

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Attuazione del progetto sperimentale “Valutazioni agronomiche ed enologiche sui nuovi vitigni PIWI nell’ambiente veneto ”

* * * * *

Tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata “Regione”, rappresentata da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____;

e

l’Università di Padova, Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia (di seguito per brevità denominata anche “CIRVE”), rappresentato da _____, che agisce in nome e per conto dell’università di Padova, con sede legale _____ (C.F. _____), nella sua qualità di _____

di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

premesse che

- a. Con Delibera della Giunta regionale n. ____ del _____ (Allegato A) è stato approvato il progetto “Valutazioni agronomiche ed enologiche sui nuovi vitigni PIWI nell’ambiente veneto” e che con medesima è stato altresì stabilito che tale Progetto sia svolto in collaborazione tra la Regione - Direzione Agroalimentare e il CIRVE;
- b. Con Delibera della Giunta regionale n. ____ del _____ (Allegato B) è stato approvato il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso, nonché le risorse messe a disposizione;
- c. L’Università degli Studi di Padova, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, dello Statuto di Ateneo “opera in un quadro di riferimento europeo e internazionale e in stretto rapporto con il territorio e con le sue istituzioni, con piena assunzione della propria responsabilità sociale. L’Ateneo valorizza rapporti di collaborazione con le realtà associative, istituzionali e culturali del territorio medesimo.” ai sensi dell’articolo 2 comma 1 “L’Università riconosce il ruolo fondamentale della ricerca, intende caratterizzarsi come università di ricerca, ne garantisce la piena libertà e ne promuove lo sviluppo utilizzando contributi pubblici e privati, in un quadro di riferimento nazionale e internazionale”;
- d. L’Università degli Studi di Padova “può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, italiani o stranieri, operanti su scala locale, nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali...” (art. 64, comma 2, dello Statuto di Ateneo);
- e. La Regione del Veneto definisce e promuove l’attuazione delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione, il controllo e la vigilanza dei regimi di produzione di qualità del settore vitivinicolo riconosciuti dalla UE (DO, IG);



b4c8233a



- f. Tra i compiti istituzionali della Regione vi è il supporto alla competitività delle imprese agricole e agroalimentari venete al fine di mantenere la presenza delle aziende venete sul mercato nazionale e internazionale;
- g. La Regione del Veneto ed il CIRVE, concordano quindi di attivare una collaborazione, al fine di dare attuazione alle prime valutazioni agronomiche sui nuovi vitigni PIWI, c.d. vitigni resistenti, nell'ambiente veneto.

Considerato che

Gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi del citato art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990, ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;

La Regione del Veneto e il CIRVE sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;

La Regione ed il CIRVE ritengono vantaggiosa una reciproca collaborazione al fine di sviluppare una tematica centrale e strategica come quella del monitoraggio delle varietà c.d. resistenti in ambito viticolo.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

Tali presupposti al fine della legittimità dell'impiego dello strumento dell'Accordo sono come di seguito soddisfatti:

- il presente accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire quale finalità istituzionale degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate al presente Accordo di collaborazione;
- i movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori l'Accordo si configurano solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di margine di guadagno;
- il ricorso al presente accordo non interferisce con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli stati membri;

si conviene e si stipula quanto segue:



b4c8233a



ART. 1 - Oggetto dell'Accordo

1. La Regione e il CIRVE si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto di ricerca "Valutazioni agronomiche ed enologiche sui nuovi vitigni PIWI nell'ambiente veneto", come descritto nell'Allegato A della DGR n. ____ del _____;
2. L'aggiornamento del Progetto, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

ART. 2 – Obiettivo della ricerca e programma di attività

1. Il Progetto ha lo scopo di avviare un monitoraggio sulle comportamenti delle varietà PIWI in campo, in cantina e a livello economico e di mettere a punto protocolli di gestione mirati sia per la difesa e la gestione dei vigneti, sia per le tecniche enologiche alla luce delle prospettive di sostenibilità ambientale ed economica di queste produzioni. In particolare verranno attivate le seguenti azioni:
 - Valutazione del potenziale produttivo dei nuovi ibridi resistenti e aspetti economici della loro coltivazione in Veneto
 - Gestione del vigneto con varietà PIWI
 - Valutazione qualitativa delle produzioni
 - Diffusione dei risultati

Le parti si impegnano a verificare l'esecuzione dell'attività e l'avanzamento del Progetto mediante il Gruppo tecnico di coordinamento, di cui all'art. 3.

2. Il Progetto di cui al presente articolo deve essere di interesse generale e garantire un'adeguata informazione in merito alle iniziative svolte e ai risultati ottenuti che sono messi a disposizione di tutti i potenziali utilizzatori, secondo criteri non discriminatori e conformemente alle modalità citate all'art. 9 del presente Accordo.

ART. 3 – Referenti del Progetto e Gruppo tecnico di coordinamento

1. Il responsabile per la Regione è il dott. _____, direttore della Direzione Agroalimentare.
2. Il responsabile per il CIRVE è il dott. _____.
3. Il Gruppo tecnico di coordinamento composto dai rispettivi responsabili del Progetto (di parte CIRVE e di parte regionale), da un rappresentante dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario- Veneto Agricoltura. Il Gruppo ha il compito, in particolare, di monitorare il progressivo stato di esecuzione del Progetto, proporre eventuali modifiche o variazioni dello stesso, favorire lo scambio delle informazioni e dei dati, la connessione del Progetto rispetto ad altre azioni di R&S in corso nell'ambito regionale su ugual tema, esaminare gli esiti per individuare eventuali ambiti da sviluppare. Il gruppo tecnico di coordinamento inoltre ha il compito di risolvere, in via bonaria, eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti nell'esecuzione del Progetto
Al Gruppo possono partecipare, se invitati in funzione delle tematiche, rappresentanti della associazione PIWI Veneto e dei Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine del Veneto.
4. Le attività di segreteria del Gruppo tecnico di coordinamento sono svolte dalla Direzione Agroalimentare

ART. 4 – Obblighi delle parti

1. La Regione mette a disposizione le proprie competenze e professionalità per la realizzazione delle



b4c8233a



azioni indicate al precedente articolo 2, anche tramite il coordinamento istituzionale delle attività, l'analisi dei dati, il collegamento con il settore della produzione, la partecipazione alle attività di comunicazione, la diffusione dei risultati.

2. Il CIRVE si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze, esperienze, professionalità per lo svolgimento della ricerca e delle attività di cui alle azioni indicate all'articolo 2.
3. Entrambe le parti operano e collaborano, per propria competenza, su tutte le attività previste dal Progetto per il raggiungimento degli obiettivi ivi descritti, e si impongono come criterio di azione il principio di reciprocità per rendere disponibili le risorse di ciascuno, sia in termini finanziari che umani, per una completa e integrata visione unitaria del progetto e nello spirito di leale collaborazione.
4. Ogni attività prevista nel presente Accordo si esplica nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento di ciascuna amministrazione, nonché la legge nazionale.
5. Ogni parte ha autonomia nello svolgimento delle modalità con cui realizzare i propri compiti e le attività come previste dal Progetto.

ART. 5 - Durata

1. Il presente accordo entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e ha la durata fino al 31/12/2022. Eventuale proroga o variazioni dovranno essere concordate tra le parti sentito il Gruppo tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6 – Oneri

1. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri economici derivanti dalle attività per la realizzazione del Progetto sperimentale.

ART. 7– Rimborso delle spese sostenute

1. Il costo complessivo del progetto ammonta a 59.000,00 euro. L'entità dei fondi di funzionamento destinati alla realizzazione del presente Accordo è definita come segue:

Regione del Veneto: 52.170,00 euro

CIRVE: 6.830,00 euro

2. La Regione riconosce al CIRVE un mero rimborso delle spese sostenute, per la collaborazione nella realizzazione del presente Accordo.
3. La Regione contribuirà alle spese sostenute dal CIRVE per l'attuazione del Progetto fino ad un massimo di euro 52.170,00.
4. Il CIRVE presenterà domanda di rimborso delle spese sostenute alla Regione del Veneto su presentazione di una rendicontazione e di una relazione finale che dovrà pervenire entro il 15 dicembre 2022.
5. Gli importi di cui al presente articolo sono fuori campo applicazione dell'Iva in quanto afferenti a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 633/72.

ART. 8 – Scambio dati ed elaborati scientifici



b4c8233a



1. Le parti si impegnano allo scambio dei propri dati secondo le modalità decise in seno al Gruppo tecnico di coordinamento.
2. La relazione finale dovrà essere approvata dal Gruppo tecnico di coordinamento.

ART. 9 - Utilizzo dei risultati

1. Le analisi e i documenti prodotti attraverso le attività svolte nell'ambito del presente Accordo, saranno di proprietà di entrambe le parti.
2. La Regione e il CIRVE potranno pubblicare i risultati del Progetto e dei prodotti derivanti dal presente Accordo, provvedendo a citare gli opportuni riferimenti alla Regione, al CIRVE e alla Deliberazione di Giunta n. ____ del _____.
3. Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Accordo di collaborazione e a darne evidenza anche tramite l'utilizzo dei loghi.

ART. 10 - Responsabilità

1. Ai fini dell'esecuzione delle attività di propria competenza, ciascuna parte si avvarrà di proprio personale, strumentazione e/o mezzi, assumendo in proprio ogni rischio e responsabilità connessi con lo svolgimento di quanto previsto.
2. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività della presente convenzione operativa.

ART. 11 - Riservatezza

1. La Regione e il CIRVE si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso dell'attività.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (GDPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

ART. 12 - Recesso

1. Ciascuna parte ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.
2. Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate dal CIRVE che dovranno essere comunque riconosciute.

ART. 13 – Legge applicabile e controversie

1. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990, alla DGR n. _____ del _____ nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.
2. Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
3. La sede di composizione amichevole delle controversie o problematiche operative di cui al comma precedente è il "Gruppo tecnico di Coordinamento" come costituito.



b4c8233a



4. In caso di mancato raggiungimento di accordo, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

ART. 14 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

1. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17/12/2012.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i.
3. L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale (per l'Università autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. n 4443/91/2T) sull'originale della parte ultima firmataria presso la quale l'accordo viene perfezionato. Le spese contrattuali e fiscali eventuali che derivano dal presente Accordo sono a carico di CIRVE.

Per la Regione del Veneto – Dir. Agroalimentare Dott. -----	Per l'Università degli Studi di Padova - CIRVE Dott. -----



b4c8233a

